

Effepielle



N° 98 DEL 30 APRILE 2015



Anno V^o n. 98/2015 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uilfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIA' PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita

1 MAGGIO 2015

LA SOLIDARIETÀ FA LA DIFFERENZA.

**Integrazione, lavoro, sviluppo.
Rispettiamo i diritti di tutti, nessuno escluso.**

*Difendiamo il nostro lavoro
Rinnoviamo i servizi con le competenze!*

**NO AL TAGLIO DELLE FUNZIONI
NO ALLO SPRECO DELLE PROFESSIONALITÀ**

GENERAZIONI UNITE PER MIGLIORARE IL FUTURO COMUNE



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Effeppielle

SOMMARIO

IN COPERTINA



Segretari Comunali e Provinciali

Proclamato lo stato di agitazione. Governo apra subito il confronto!

La mobilitazione continua

LAVORO PUBBLICO

PUNTO 45
RENZI RIMUOVA IL MID CONTRATTO



Effeppielle

1 MAGGIO 2015

LA SOLIDARIETÀ FA LA DIFFERENZA.

Integrazione, lavoro, sviluppo. Rispettiamo i diritti di tutti, nessuno escluso.

Identificano il nostro lavoro. Rinnoviamo i servizi con le competenze!

UN ALTERNATIVE DELLA FORNITURA UN ALLO SPORTELLI DELLA PROFESSIONALITÀ

GENERAZIONI UNITE PER MIGLIORARE IL FUTURO COMUNE

ALL'INTERNO

- 3 Torluccio (UIL FPL): "Dati Istat sulle retribuzioni della Pubblica Amministrazione impietosi"
- 4 STABILIZZAZIONE PRECARI SANITA'
- 7 Province, la mobilitazione continua.
- 8 Riforma della pubblica amministrazione – riordino del sistema camerale.
- 11 Enti locali, oltre 600 segretari comunali e provinciali in assemblea a Roma – categoria in stato di agitazione
- 13 Orientamenti applicativi dell'ARAN in materia di permessi per il diritto allo studio
- 13 Dichiarazione di Antonio Focillo, segretario confederale UIL - Convegno infermieri Emilia Romagna
- 15 AUDIZIONE COMMISSIONI CONGIUNTE BILANCIO DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E DELLA CAMERA DEI DEPUTATI SUL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZE
- 18 Paolo Manzelli eletto nuovo segretario generale per la Uil Fpl di Cesena
- 21 Lamberto Mecorio nuovo segretario della Uil Fpl di Viterbo

quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uilfpl.it

Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87
(GIÀ PROPOSTA FLASH) - Distribuzione gratuita

Redazione:

Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Chiara Lucacchioni
Pietro Bardoscia
Gerry Ferrara

Hanno inoltre collaborato:

Guglielmo Loy
D'Emanuele Scarpato
Antonio Focillo

Direttore Responsabile
Giovanni Torluccio

Torluccio (UIL FPL): “Dati Istat sulle retribuzioni della Pubblica Amministrazione impietosi”

Roma, Giovedì 23 Aprile 2015.



Con riferimento ai principali macrosettori, a marzo le retribuzioni contrattuali orarie registrano un incremento tendenziale dell'1,5% per i dipendenti del settore privato e una variazione nulla per quelli della pubblica amministrazione. I dati diffusi dall'Istat sono impietosi, ancora una volta testimoniano il trattamento vessatorio riservato ai dipendenti pubblici.

Lo dichiara in una nota il Segretario Generale della UIL FPL Giovanni Torluccio.

E' assurdo che in un paese civile i contratti dei dipendenti pubblici siano bloccati, per legge, da 5 anni; che solo per le donne dei settori pubblici l'età pensionabile sia stata portata in un solo giorno da 60 a 65 anni; che i dipendenti pubblici paghino tasse anche sulla malattia; che non beneficino della tassazione ridotta sul salario accessorio né,

di fatto, delle agevolazioni previste per chi svolge lavori usuranti; che siano oggetto del “sequestro” della liquidazione per 24 mesi.

Questa “guerra” contro il dipendente pubblico sta producendo il solo effetto di impoverire migliaia di lavoratori con la drastica riduzione del loro potere di acquisto e di ridurre i servizi a danno del cittadino.

La UIL FPL non rinuncerà a portare avanti una battaglia di legalità e giustizia. E' vero, non abbiamo la stessa forza dell'abile commerciante fiorentino nel far passare tutti i messaggi, -conclude Torluccio - per questo porteremo avanti una campagna di informazione capillare, uscendo anche dai luoghi di lavoro, attraverso assemblee pubbliche nelle piazze.



STABILIZZAZIONE PRECARI SANITA'

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile scorso il Dpcm 6 marzo 2015 per la stabilizzazione del personale precario in sanità e per la proroga dei contratti in essere " Disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità'



Si tratta del provvedimento che era stato previsto nel d.l.101 del 2013, nella parte relativa alle procedure speciali per la stabilizzazione del personale precario, per dare risposte alla specificità del settore sanitario, sia per la tipologia dei servizi prestati che per margini di maggiore autonomia delle regioni nell'articolazione della spesa per il personale, sia pure nell'ambito dei vincoli di bilancio.

Come ricorderete nel dicembre 2013 Sindacato e Ministero della Salute avevano condiviso la necessità di stabilizzare tutti i precari, quantificati all'epoca approssimativamente in 35.000, seguendo la via di:

- un DPCM che richiamasse le norme specifiche sulle facol-

tà assunzionali delle regioni (sia quelle rispettose dei vincoli che quelle in piano di rientro)

- una direttiva alle regioni che indicava la possibilità di prorogare fino al 31.12.2016 (termine ora prorogato al 31.12.,2018) il contratto di tutti i precari
- l'avvio di modifiche legislative per rimuovere gli ostacoli alla stabilizzazione anche dei co.co.co. e di tutti i precari anche nelle regioni soggette a piano di rientro.

Purtroppo il DPCM, dopo le modifiche imposte dal MEF, è stato ricondotto ai vincoli generali previsti dalla normativa nazionale, limitando così a monte il numero delle stabilizzazioni effettuabili e quello delle proroghe. Né a tutt'oggi il Ministero della salute, pur ammettendo l'insufficienza del DPCM, ha proposto iniziative legislative idonee a superarla.

Per questi motivi se da una parte salutiamo con favore la possibilità di dare finalmente certezze a tanti operatori che da anni lavorano in condizione di precarietà nei nostri servizi, non possiamo tacere la valutazione negativa delle lacune che il Dpcm mostra.

Saremo quindi ora impegnati su due fronti, quello della proroga dei contratti in essere e del rapido avvio delle procedure concorsuali attualmente possibili in base al DPCM e quello per ottenere l'adozione delle modifiche legislative necessarie a garantire il completamento del percorso di stabilizza-

zione.

La dichiarazione del Segretario Generale

Dopo un iter durato più di un anno e mezzo il Ministero della Salute ci ha comunicato che è pronto per la pubblicazione in Gazzetta ufficiale il Dpcm per la stabilizzazione del personale precario in sanità e per la proroga dei contratti in essere. Apprezziamo il riguardo avuto dal Sottosegretario De Filippo nei confronti delle Organizzazioni Sindacali anticipandoci la notizia e siamo già pronti ad attivarci in tutti i territori per sollecitare l'avvio delle procedure necessarie a dare finalmente certezza alle migliaia di operatori che da anni operano nelle strutture sanitarie

Lo comunica in una nota il Segretario Generale della UIL FPL Giovanni Torluccio.

Dopo la lettura del testo che ci è stato inviato dobbiamo però riconfermare che il DPCM è inadeguato a dare piena risposta alla necessità del SSN e dei cittadini, come del resto riconosciuto dallo stesso Ministero.

Chiediamo allora al Ministero che ci ha più volte ripetuto come questo sia solo "il primo passo", di fare adesso anche il secondo.

Se per superare i vincoli che attualmente impediscono la stabilizzazione di tutto il personale precario, compreso quello con rapporti di lavoro flessibili e atipici è necessaria una iniziativa legislativa

continua a pg 5

STABILIZZAZIONE PRECARI SANTA'

continua da pg 4

la faccia subito. Ma nel frattempo deve essere garantita la continuità dei servizi e dell'occupazione.

Chiediamo quindi subito – conclude Torluccio - una indicazione chiara affinché vengano prorogati fino al 31.12.2018 tutti i contratti in essere in tutte le regioni, comprese quelle soggette a piano di rientro.

I Dati

Al 31.12. 2013 (dati forniti dalla Ragioneria Generale a febbraio 2015 – vedi tabelle che seguono) ci sono in sanità

- 27.332 tempi determinati (più precisamente tempi determinati e formazione lavoro, ma credo che il dato di questi ultimi sia irrilevante)
- 7.184 co.co.co.

E inoltre

- 4.243 interinali
- 13.507 contratti attivi per incarichi e attività libero professionale
- 668 LSU (in sanità sono pochissimi)

Dal 2007 al 2012, sulla base della precedente normativa straordinaria, ci sono state circa 24.300

stabilizzazioni. Ma quella tornata ha ormai esaurito i suoi effetti e col ritorno ai percorsi ordinari le stabilizzazioni nel 2013 sono state meno di 100 e, forse, ancora meno nel 2014.

Se non ci saranno interventi adeguati le conseguenze potrebbero essere, nell'immediato, la mancata proroga di un numero consistente di contratti con la scopertura di un altrettanto alto numero di servizi, a partire da quelli dell'emergenza dove c'è la maggiore concentrazione di personale con contratto a tempo determinato e atipico.

Tabella 5.1 – Personale a tempo determinato e in formazione lavoro impiegato dalle pubbliche amministrazioni

	Unità annue						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
SCUOLA	624	484	487	406	376	420	368
IST. FORM.NE ART.CO MUS.LE	227	247	345	170	263	12	285
MINISTERI	5.203	1.890	1.494	1.619	1.560	1.474	1.926
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	19	14	27	17	62	68	83
AGENZIE FISCALI	1.865	1.398	1.153	153	88	2	0
VIGILI DEL FUOCO	3.589	3.605	3.656	3.605	3.606	2.776	2.807
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	3.414	2.731	2.288	2.004	1.706	2.449	1.780
ENTI DI RICERCA	4.122	4.778	3.570	2.514	3.165	3.122	3.241
UNIVERSITA'	5.126	4.468	2.749	3.846	2.198	2.368	3.546
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	35.907	36.809	33.510	33.228	29.480	27.135	27.332
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	45.607	40.870	34.853	33.112	28.938	27.638	25.211
REGIONI A STATUTO SPECIALE	11.193	11.055	10.508	10.790	11.768	11.129	10.892
AUTORITA' INDIPENDENTI	102	94	123	105	106	196	213
ENTI ART.70-COMMA 4 - D.165/01	396	270	154	128	52	42	44
ENTI ART.60 -COMMA 3- D.165/01	367	371	343	365	1.240	1.086	1.072
TOTALE PUBBLICO IMPIEGO	117.763	109.083	95.260	92.061	84.609	79.916	78.799

continua a pg 6

STABILIZZAZIONE PRECARI SANITA'

continua da pg 5

Tabella 5.11 – Collaborazioni coordinate e continuative

	NUMERO DI CONTRATTI ATTIVI NELL'ANNO							VARIAZIONI %						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008 / 2007	2009 / 2008	2010 / 2009	2011 / 2010	2012 / 2011	2013 / 2012	2013 / 2007
ENTI DI RICERCA	4.668	4.328	4.483	1.393	1.678	1.547	1.420	-7%	4%	-69%	20%	-8%	-8%	-70%
UNIVERSITA'	23.169	18.236	13.865	13.706	14.722	12.478	13.143	-21%	-24%	-1%	7%	-15%	5%	-43%
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	12.511	10.955	8.073	7.384	7.382	6.856	7.184	-12%	-26%	-9%	0%	-7%	5%	-43%
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	34.464	26.923	17.384	13.216	12.361	11.128	7.617	-22%	-35%	-24%	-6%	-10%	-32%	-78%
REGIONI A STATUTO SPECIALE	4.280	3.397	2.925	3.120	2.884	2.497	1.868	-21%	-14%	7%	-8%	-13%	-25%	-56%
ALTRI COMPARTI	2.661	2.878	2.178	2.883	2.944	3.037	1.960	8%	-24%	32%	2%	3%	-35%	-26%
TOTALE PUBBLICO IMPIEGO	81.753	66.717	48.908	41.702	41.971	37.543	33.192	-18%	-27%	-15%	1%	-11%	-12%	-59%

Tabella 5.13 – Incarichi libero professionale, studio, ricerca e consulenza

	NUMERO DI CONTRATTI ATTIVI NELL'ANNO							VARIAZIONI %						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008 / 2007	2009 / 2008	2010 / 2009	2011 / 2010	2012 / 2011	2013 / 2012	2013 / 2007
ENTI DI RICERCA	687	4.089	4.034	1.786	2.064	1.458	3.720	495%	-1%	-56%	16%	-29%	155%	441%
UNIVERSITA'	4.259	4.368	3.907	5.535	7.434	8.251	9.382	3%	-11%	42%	34%	11%	14%	120%
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	7.804	12.240	16.549	15.402	14.125	13.444	13.507	57%	35%	-7%	-8%	-5%	0%	73%
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	21.712	27.142	34.026	37.755	38.588	35.621	31.453	25%	25%	11%	2%	-8%	-12%	45%
REGIONI A STATUTO SPECIALE	9.785	9.744	10.434	11.368	12.104	10.574	10.270	0%	7%	9%	6%	-13%	-3%	5%
ALTRI COMPARTI	1.500	1.728	2.464	2.685	1.764	1.639	2.339	15%	43%	9%	-34%	-7%	43%	56%
TOTALE PUBBLICO IMPIEGO	45.747	59.311	71.414	74.531	76.079	70.987	70.671	30%	20%	4%	2%	-7%	0%	54%

Ministero dell'economia e delle finanze

43

Tabella 5.3 – Unità annue di personale con contratto di somministrazione e lavoratori socialmente utili impiegati dalle pubbliche amministrazioni

	Contratti di somministrazione (interinali)							Lavori socialmente utili						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
IST. FORM.NE ART.CO MUS.LE	-	3	-	-	17	3	1	-	-	-	-	-	-	2
MINISTERI	712	65	21	23	22	41	42	-	-	-	-	-	-	-
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	0	2	6	5	8	7	4	-	-	-	-	-	-	-
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	537	544	584	1.096	339	44	28	344	331	215	117	105	194	214
ENTI DI RICERCA	5	16	9	6	10	6	11	-	-	-	1	1	1	-
UNIVERSITA'	245	204	106	144	100	77	88	48	22	31	42	35	47	25
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	4.229	5.122	6.221	6.151	4.980	4.408	4.243	633	581	690	674	627	576	660
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	5.406	4.616	4.044	3.747	3.035	2.743	2.729	23.861	20.987	19.245	16.911	16.314	15.518	15.203
REGIONI A STATUTO SPECIALE	280	339	344	325	329	442	433	75	109	150	723	786	722	784
AUTORITA' INDIPENDENTI	5	18	23	32	31	32	31	-	-	-	-	-	-	-
ENTI ART.70-COMMA 4 - D.165/01	12	15	11	12	17	15	12	-	-	-	-	-	-	-
ENTI ART.60 -COMMA 3- D.165/01	133	79	58	135	221	226	209	-	-	-	-	-	-	26
TOTALE PUBBLICO IMPIEGO	11.563	11.022	11.429	11.677	9.109	8.044	7.831	24.962	22.030	20.331	18.468	17.867	17.057	16.914

Tabella 5.6 – Unità di personale stabilizzate dalle pubbliche amministrazioni

PERSONALE STABILIZZATO	2007	2008		2009		2010		2011		2012		2013			
	Stabilizzati	da contratto a tempo determinato	da LSU	da contratto a tempo determinato	da LSU	da contratto a tempo determinato	da LSU	da contratto a tempo determinato	da LSU	da contratto a tempo determinato	da LSU	Procedura art. 35, comma 3-bis, d.lgs. 165/01	Procedura art. 4, comma 6, legge 125/13	da LSU	
SCUOLA	141	49	-	-	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
IST. FORM.NE ART.CO MUS.LE	41	10	-	-	16	-	-	1	-	-	182	-	-	-	
MINISTERI	131	3.655	-	-	193	-	-	28	-	97	-	4	-	5	
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	-	-	-	-	-	-	-	142	-	-	-	-	-	-	
AGENZE FISCALI	1.836	-	-	-	673	-	-	225	-	106	-	4	-	1	
VIGILI DEL FUOCO	-	10	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	
CORPI DI POLIZIA	8	1.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	736	149	-	-	86	-	-	19	-	132	-	-	-	-	
ENTI DI RICERCA	27	1.013	2	-	1.073	-	-	417	-	-	-	92	-	2	
UNIVERSITA'	460	1.235	-	-	136	-	-	329	84	108	-	78	-	-	
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	939	7.629	268	-	6.731	68	-	4.843	50	2.489	58	1.641	16	38	
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	6.257	7.072	2.758	-	4.156	2.408	-	2.504	1.415	657	308	253	153	25	
REGIONI A STATUTO SPECIALE	149	238	1	-	251	6	-	34	6	4.998	5	13	-	18	
AUTORITA' INDIPENDENTI	28	12	-	-	5	-	-	43	-	9	-	-	-	-	
ENTI ART.70-COMMA 4 - D.165/01	20	125	-	-	87	-	-	7	-	-	-	5	-	-	
ENTI ART.60 -COMMA 3- D.165/01	35	104	-	-	47	-	-	28	-	24	-	37	-	-	
TOTALE PUBBLICO IMPIEGO	10.808	22.301	3.029	-	13.465	2.482	-	8.621	1.555	8.621	371	2.309	169	95	46

Province, la mobilitazione continua

A cura di Chiara Lucacchioni

Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl hanno indirizzato una lettera unitaria al ministro Madia, al sottosegretario agli Affari regionali Bressa e ai presidenti di Anci, Upi e Conferenza delle Regioni per chiedere la convocazione di un tavolo di confronto.

Riportiamo la nota unitaria:

Oggetto: Riordino Legge 56/2014 - attivazione tavolo di confronto

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, in relazione al riordino istituzionale delle autonomie locali in corso, nonché a seguito degli effetti che su di esso sta producendo la legge di stabilità 2015, ritengono fortemente critica l'attuale situazione delle Province e Città Metropolitane, che difficilmente potranno sopportare i tagli prospettati a partire da gennaio 2015. Infatti, il sovrapporsi al processo di riordino dei tagli lineari dei costi successivamente introdotti dalla legge di stabilità 2015, nonché i ritardi accumulati dal Governo e dalle regioni sull'originario cronoprogramma, rischiano di compromettere i servizi ora sovrintesi dalle Province e città metropolitane, come pure il mantenimento dei livelli occupazionali e salariali attualmente in essere. Dopo oltre un anno dall'approvazione della Legge Delrio, ancora nessun concreto trasferimento di funzioni è stato materialmente realizzato ed ogni giorno di ritardo comporta dei negativi effetti: per gli Enti di area vasta che, inesorabili, si avviano al dissesto finanziario; per i cittadini, progressivamente privati di servizi essenziali e, in ultimo,



per i lavoratori del sistema che rischiano il loro posto di lavoro oppure, nella migliore delle ipotesi, il mancato riconoscimento delle loro competenze nell'ambito dei processi di riordino. Con la manifestazione unitaria di sabato 11 aprile, che ha visto migliaia di lavoratori scendere in piazza per rappresentare le loro fondate preoccupazioni, le organizzazioni sindacali hanno dato ancora una volta al Governo il segnale che occorre accelerare sull'attuazione del riordino e che esso non può prescindere dal previsto confronto

con le organizzazioni sindacali, da realizzarsi possibilmente a latere dei lavori degli Osservatori nazionale e regionali, dei quali non sempre le scriventi sono poste a conoscenza se non in via occasionale. Per tali ragioni chiediamo che sia convocato urgentemente un tavolo di confronto tra tutti i soggetti coinvolti dal processo. Nel frattempo la nostra mobilitazione continua con le forme di protesta opportune per rimettere al centro della riforma le garanzie per i cittadini e per i lavoratori.

Riforma della pubblica amministrazione

Riordino del sistema camerale

A cura di Chiara Lucacchioni

La giornata del 9 aprile ha rappresentato una tappa importante del percorso unitario avviato nell'ambito della vertenza che riguarda la riforma del sistema camerale. A seguito del presidio una rappresentanza delle tre sigle confederali è stata ricevuta dai principali gruppi di maggioranza e di opposizione sia di Camera che del Senato.

Nel corso degli incontri è stato chiesto di intervenire in particolare su 3 punti della norma:

- il richiamo ai tagli finanziari stabiliti dal D. L. 90/2014, la cui formulazione del comma si presterebbe addirittura ad interpretazioni più penalizzanti;
- la riduzione delle camere di commercio da 105 a 60, per la quale non sono chiari i criteri utilizzati per individuare i valori dimensionali;
- la tutela dei livelli occupazionali in relazione alla quale il testo riserva ancora una tutela marginale, circoscrivendola alla sola fase transitoria.

Durante gli incontri è emersa sicuramente la difficoltà di modificare il testo che è uscito dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato ma, contestualmente, anche la disponibilità della maggioranza di ragionare su possibili modifiche del testo nella fase di discussione alla Camera. Per questo, non appena il testo sarà approvato al Senato, incontreremo i gruppi parlamentari alla Camera affinché il testo definitivo possa accogliere le nostre

richieste.

Pur nella consapevolezza della difficoltà di fermare la riduzione del diritto annuale, abbiamo ritenuto utile riproporre la richiesta del blocco della riduzione nell'ambito della salvaguardia della sostenibilità del sistema. A ciò abbiamo aggiunto l'opportunità di prevedere sia un confronto con le Organizzazioni sindacali, sia l'individuazione di misure specifiche per affrontare l'eventuale crisi del sistema. Su questi elementi, che non hanno trovato nei nostri interlocutori alcuna pregiudiziale ma che non

sono per nulla scontati, sarà importante insistere nelle prossime settimane con l'organizzazione di iniziative unitarie in tutti i territori che facciano l'opportuna pressione finalizzata al raggiungimento dei nostri obiettivi. In particolare riteniamo imprescindibile che prendiate contatti con i parlamentari eletti nei vostri territori per sensibilizzarli sulla necessità di avviare un processo di riordino del sistema che valorizzi il lavoro e garantisca i servizi al sistema delle imprese.

Roma, 21 aprile 2015



fad.uilfpl.org

**ECM GRATUITA PER
GLI ISCRITTI UIL F.P.L.**

Elenco dei corsi

Per Tutte le Professioni:

Elementi di informatica applicata alla professione sanitaria

Accreditato con n. 267/113730 Crediti 7

Elementi di comunicazione efficace, verbale e non verbale

Accreditato con n. 267/113758 Crediti 8

Riservatezza dei dati sanitari

Accreditato con n. 267/113764 Crediti 3

Professione : Infermiere

L'assistenza infermieristica in ambito penitenziario: criticità ed opportunità

Accreditato con n. 267/113759 Crediti 4

Professione : Infermiere, Infermiere Pediatrico e Ostetrica/o

Etica e bioetica professionale

Accreditato con n. 267/113743 Crediti 7

La documentazione sanitaria

Accreditato con n. 267/113723 Crediti 4

Dal 25 maggio sarà erogato il corso

Il Servizio Infermieristico ed Ostetrico aziendale: ruolo, funzioni e responsabilità

Accreditato con n. 267/129203 Crediti 4

Per *Infermiere, Infermiere Pediatrico e Ostetrica/o*

EX INPDAP ARRIVA L'ESTRATTO DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA

L'estratto contributivo contiene tutte le informazioni in possesso dell'Inps - gestione dipendenti pubblici. **La tua situazione pensionistica** aggiornata alla data di prelievo dell'estratto!



L'INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
Ti chiede di **controllare le informazioni** contenute nella tua posizione assicurativa!



L'ITAL, IL PATRONATO DELLA UIL

Per un attento controllo e per le eventuali correzioni rivolgiti al nostro patronato, tramite la Uil Fpl, che **ti assisterà gratuitamente**; avrai tutte le informazioni su quando potrai andare in pensione e quanto prenderai!



Vieni ora, verifichiamo il tuo estratto contributivo e **prepariamo la documentazione** per le eventuali integrazioni. La Uil Fpl e l'Ital Uil sono a tua disposizione per tutte le informazioni.



Enti locali, oltre 600 segretari comunali e provinciali in assemblea a Roma - categoria in stato di agitazione

Cgil Cisl Uil Unscp: "Positive le prime modifiche, ora però il Governo apra subito il confronto."

Roma, 15 aprile 2015

"Il Governo apra subito il confronto". Il messaggio parte dagli oltre 600 segretari comunali e provinciali di tutta Italia che, proclamando lo stato di agitazione, si sono riuniti oggi in assemblea a Roma con Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl e Unscp per dire no all'abolizione della figura e della funzione di garanzia che esercita sulla corretta gestione dei processi amministrativi negli Enti locali.

anche le autonomie locali - non l'abolizione ma una riforma effettiva ed efficace.

"Prendiamo atto positivamente delle modifiche apportate dalla Commissione Affari costituzionali del Senato in sede di esame del provvedimento, che confermano l'importanza e la necessità delle funzioni svolte dai segretari, che devono assolutamente essere preservate e valorizzate", hanno dichiarato le Organizzazioni Sindacali. Tuttavia la nuova disciplina non può avere una formulazione così ampia e generica, in totale assenza della preventiva definizione di requisiti professionali e di criteri di nomina atti ad assicurare l'indipendenza della dirigenza, e in particolare di quella di vertice.

Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl e Unscp lanciano dunque la mobilitazione: "Chiederemo un incontro urgente al Governo e ai Gruppi parlamentari, interesseremo i livelli regionali e locali". "Siamo pronti a sederci subito a un tavolo e a condividere un percorso di riforma che valorizzi i professionisti della buona amministrazione. La corretta gestione dei processi, l'imparzialità, il rispetto delle regole: sono questi i primi strumenti per prevenire la corruzione, che è la vera tassa occulta per le imprese e i cittadini e il vero freno allo sviluppo dei territori".

Segretari Comunali e Provinciali

Proclamato lo stato di agitazione.
Governo apra subito il confronto!

La mobilitazione continua



"Perché decapitare le amministrazioni locali privandole di un garante della correttezza e del contrasto all'illegalità, quando i cittadini reclamano un'azione più efficace contro sprechi e corruzione? Quando la sfida è ottimizzare le risorse per migliorare i servizi? Abolire una figura fondamentale in ragione delle specifiche competenze è forse la strada per rendere la governance locale più trasparente?". Domande pressanti da parte di una categoria che è in stato di agitazione contro l'ipotesi di soppressione contenuta nel disegno di legge per la riforma della Pa, e chiede con urgenza un confronto per definire - coinvolgendo

Orientamenti applicativi dell'ARAN in materia di permessi per il diritto allo studio



I permessi per il diritto allo studio, di cui all'art. 15 del CCNL del 14.9.2000, possono essere concessi ed utilizzati anche per la preparazione degli esami e/o per la preparazione della tesi di laurea o dell'elaborato di fine corso?

Nei propri precedenti orientamenti applicativi già formulati in materia, la scrivente Agenzia ha sempre sostenuto che i permessi per il diritto allo studio possono essere utilizzati dal personale solo per la partecipazione alle attività didattiche e per sostenere gli esami dei corsi di studio espressamente indicati dall'art. 15, comma 2, del CCNL del 14.9.2000 (che si svolgano durante l'orario di lavoro) e non anche per l'attività di studio o di semplice preparazione degli esami o per attendere ai diversi impegni che il corso comporta (colloqui con i docenti, pratiche di segreteria, ecc.). Tali indicazioni hanno trovato riscontro nella sentenza della Corte di Cassazione n. 10344/2008.

Relativamente al personale a tempo indeterminato in posizione di comando presso altra amministrazione, ai fini dell'applicazione della disciplina del diritto allo studio di cui all'art. 15 del CCNL del 14.9.2000 (determinazione dei posti da destinare; individuazione dei soggetti destinatari), l'autorizzazione

all'utilizzo dei permessi deve essere adottata dall'ente di appartenenza o dall'amministrazione presso la quale il dipendente che fruirà dei permessi presta servizio in posizione di comando?

Relativamente a tale problematica, tenuto conto delle caratteristiche dell'istituto del comando e dei contenuti della disciplina contrattuale in materia di permessi per diritto allo studio, si ritiene che, nei confronti del personale in posizione di comando, la gestione dei permessi di cui si tratta debba essere riconosciuta all'ente o amministrazione presso i quali il dipendente è comandato.

Tale indicazione trova preciso riscontro nella circolare n. 12/2011 del Dipartimento della funzione pubblica, secondo la quale: "In proposito, per rispondere ad alcuni quesiti in materia, con riferimento al personale c.d. di prestito, considerato che il limite percentuale è individuato in base al personale in servizio a tempo indeterminato presso ciascun ente all'inizio di ciascun anno e che la fruizione del permesso e l'esercizio dei diritti connessi produce effetti sull'organizzazione dell'attività di ufficio, la gestione dell'istituto spetta all'amministrazione presso cui il personale è in comando".

**AAAROI - EMAC - AIPaC - CISL MEDICI - FASSID - FESMED
-FP CGIL MEDICI - SNAMI SMI - SIMeT - SNR - - UIL FPL**

Sanità. Tagli e patrimoniale per i medici scelte sbagliate ma serve una difesa unitaria del SSN

Roma, 21 aprile 2015

La sciagurata scelta delle Regioni di accettare ulteriori tagli alla sanità comporterà inevitabilmente una riduzione delle prestazioni per i cittadini meno abbienti, e con la proposta di far pagare ai medici le

inappropriatezze si romperà il rapporto di fiducia, e si imporrà una medicina patrimoniale e difensiva a danno della tutela della salute.

Dopo 30 miliardi di tagli, dopo sei anni senza contratti e convenzioni,

dopo le promesse non mantenute di una legge sulla responsabilità professionale, siamo arrivati al punto più drammatico di attacco alla sanità pubblica, ai medici ed agli operatori sanitari.

Crediamo pertanto che siano sbagliate le scelte solitarie di rivendicazione di una parte dei sindacati medici e che vi sia la necessità della più ampia unità possibile di chi crede nella sanità pubblica.

Dichiarazione di Antonio Focillo, Segretario Confederale UIL

Il Consigliere giuridico del premier Renzi, Yoram Gutgeld, in una



intervista ad un quotidiano ha dichiarato che nel 2016 si troveranno i

soldi per i contratti pubblici. Come si fa a sostenere questa volontà se nel Def si è prorogato di un altro anno i rinnovi portandoli alla data del 2021.

Se queste dichiarazioni servono a

tener buoni i lavoratori pubblici, già vessati con provvedimenti sempre più punitivi e con interventi legislativi che intaccano moltissime materie contrattuali (vedi ultimo provvedimento sulle tabelle di equiparazione) i dipendenti pubblici non ci cascano più.

Sono sei anni che si continua a sostenere da parte dei governi, che si sono succeduti, che l'anno successivo sarà quello buono per avere quello che i lavoratori dei settori privati, che pure stanno in una situazione di grave crisi, continuano a ricevere, non come donazione, ma come diritto per le loro prestazioni.

La UIL non accetta più rinvii, pretende che si avviino le trattative e per questo ha già preparato le piattaforme ed ha elaborato un nuovo modello di riforma del salario. Troppo tempo si è perso. Adesso basta!

Il Governo se vuole lo scontro ha consegnato il terreno fertile proprio sul rinvio dei rinnovi dei contratti pubblici. Lo scontro sarà duro perché la Uil ritiene che il 2015 debba essere l'anno dei rinnovi contrattuali.

Roma 15.4.2015

Convegno Professioni Infermieristiche

Il prossimo 11 maggio, giorno precedente la ricorrenza della Giornata Mondiale dell'Infermiere, il nostro Coordinamento Nazionale delle Professioni Infermieristiche ha organizzato un convegno sul tema della evoluzione delle competenze

infermieristiche, con particolare riferimento all'ambito della Casa della Salute.

L'appuntamento è per il pomeriggio, a partire dalle ore 14.30, presso l'Aula Magna dell'Ospedale Bellaria di Bologna e oltre ai relatori che inter-

verranno sugli specifici argomenti è stata prevista la presenza dell'Assessorato alla Salute della Regione Emilia Romagna e della Presidenza della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI.

EX INPDAP ARRIVA L'ESTRATTO DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA

L'estratto contributivo contiene tutte le informazioni in possesso dell'Inps - gestione dipendenti pubblici. **La tua situazione pensionistica** aggiornata alla data di prelievo dell'estratto!



L'INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
Ti chiede di **controllare le informazioni** contenute nella tua posizione assicurativa!



L'ITAL, IL PATRONATO DELLA UIL

Per un attento controllo e per le eventuali correzioni rivolgiti al nostro patronato, tramite la Uil Fpl, che **ti assisterà gratuitamente**; avrai tutte le informazioni su quando potrai andare in pensione e quanto prenderai!



Vieni ora, verifichiamo il tuo estratto contributivo e **prepariamo la documentazione** per le eventuali integrazioni. La Uil Fpl e l'Ital Uil sono a tua disposizione per tutte le informazioni.



AUDIZIONE COMMISSIONI CONGIUNTE BILANCIO DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E DELLA CAMERA DEI DEPUTATI SUL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZE

ANALISI UIL A CURA DEL SEGRETARIO CONFEDERALE UIL GUGLIELMO LOY

Il Documento di Economia e Finanza (DEF), 2015 a parere della UIL presenta diverse sfumature di colore.

Per la prima volta dopo quasi 8 anni si torna a previsioni di crescita, seppur contenute, del PIL, dovute però molto a fattori e congiunture esterni, quali a titolo esemplificativo il Quantitative Easing, minori spese per interessi sul debito pubblico.

Ma la prima operazione da fare è neutralizzare le clausole di salvaguardia (aumento di IVA e Accise), per il 2016, che avrebbero fatto aumentare la pressione fiscale di 16 miliardi di euro l'anno e avrebbero avuto un effetto negativo sui consumi e sui redditi medio bassi.

Infatti in assenza di interventi volti ad evitare l'aumento dell'IVA e delle Accise la pressione fiscale passa dal 43,5% del 2014 al 43,7% del



2019, con picchi del 44,1% del biennio 2016-2017. Contestualmente occorre evitare che i "risparmi" di 10 miliardi di euro alla spesa pubblica, e i 3,4 miliardi di euro provenienti dal ri-

ordine delle deduzioni e detrazioni fiscali, portino ad aumenti diretti ed indiretti delle tasse. Infatti i tagli alla spesa (oppure risparmi come dice il Governo) soprattutto per Regioni ed Enti Locali, se non ancorati realmente ai costi standard o alla lotta agli sprechi, fanno presagire già una nuova ondata di aumenti delle tasse locali, come da noi denunciato nei giorni scorsi.

Difatti per il 2015 per oltre 5,1 milioni di contribuenti ci sarà un aumento del prelievo dell'IRPEF Regionale, che si aggiungono agli aumenti apportati lo scorso anno.

In "soldini", significa passare da un gettito medio delle Addizionali di 362 euro medi pro capite nel 2013, ai 389 euro del 2015 con un aumento del 7,5% (17 euro medi).

Questi aumenti fanno il paio con quelli delle Addizionali comunali IRPEF aumentate lo scorso anno del 8,9% e con gli esborsi della TASI.

La UIL ritiene che sia necessaria una riorganizzazione delle agevolazioni, la quale non dovrà, però, portare a un ulteriore aumento della pressione fiscale. Infatti, se la revisione delle agevolazioni fiscali non venisse fatta in maniera selettiva e si

perseguisse la strada già seguita nel passato dei tagli lineari (DL n. 102/13 sulla detraibilità dei premi assicurativi), il rischio è che essa possa trasformarsi in un possibile aumento dell'IRPEF.

Così come è indispensabile inver-

tire la tendenza del rigore dei conti pubblici, con scarsi stanziamenti della spesa in conto capitale e degli investimenti allo sviluppo e occupazione.

Inoltre è intollerabile che la spending review si continui a fare sulla spalle delle lavoratrici e lavoratori pubblici.

Infatti non solo il costo del personale in rapporto al PIL è previsto in costante diminuzione nei prossimi anni, passando dal 10,1% sul PIL nel 2014 al 9% nel 2019, ma fino al 2021 è prevista soltanto l'indennità di vacanza contrattuale.

Inoltre sul pubblico impiego occorre dare una risposta al personale delle Province, a seguito del pasticcio della "riforma Del Rio".

Così come è necessario un Decreto Legge urgente mirato all'assunzione dei precari della scuola.

Inoltre come UIL sosteniamo che le riforme ad iniziare da quella della Pubblica Amministrazione e della Scuola, che si fanno senza il coinvolgimento convinto di chi ci lavora sono destinate al fallimento. Quanto alle spese per investimenti per i prossimi 4 anni le spese in conto capitale sono previste in riduzione dello 0,4% del PIL, passando dal 3,6% del 2014 al 3,2% nel 2019.

Il rischio della contrazione della spesa in conto capitale è di penalizzare ancora il settore dell'edilizia che ha già pagato il prezzo più alto da quando è iniziata la crisi.

continua a pg 16

AUDIZIONE COMMISSIONI SUL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZE

continua da pg 15

Del milione di posti di lavoro persi da quando è iniziata la crisi (2008-2014), oltre 500 mila si sono persi nel settore edile.

E questo la dice lunga anche riguardo alle stime del DEF sul lavoro e sull'occupazione: per il 2015 il tasso di disoccupazione è previsto al 12,3%, per poi scendere molto lentamente all'11,8% del 2016; all'11,4% del 2017, all'11,1% del 2018 al 10,9% del 2019.

Anche l'occupazione è prevista con tassi di crescita da prefisso telefonico: 0,6% nel 2015; 0,9% nel 2016; 0,6% nel 2017; 0,5% nel 2018-2019. Ciò significa che il tasso di occupazione salirà dal 55,8% previsto per quest'anno al 57% previsto nel 2019.

Con questi trend ci vorranno molti anni prima di tornare ai tassi di occupazione pre crisi (58,6%), e al tasso di disoccupazione del 7%. Infine il grande assente nel DEF è il Mezzogiorno. Il programma delle infrastrutture strategiche penalizza le Regioni meridionali, in quanto su un totale di 69,2 miliardi di opere pubbliche per i prossimi anni soltanto 20,3 miliardi (il 29,3%), sono destinati ad opere nel Mezzogiorno.

A nostro avviso, inoltre, nel DEF mancano risorse aggiuntive per il sistema degli ammortizzatori sociali per il quale le risorse ad oggi stanziare sono altamente insufficienti, con il rischio che si prefigurino una riduzione sostanziale delle prestazioni (cassa integrazione in deroga in primis).

Sempre in tema di ammortizzatori

sociali il DEF è carente di un'analisi sugli impatti sociali che il nuovo sistema previsto dalla riforma del lavoro (Jobs Act), produrrà.

Riguardo al famoso "tesoretto" di cui tanto si è parlato in questi giorni, altro non sono che risorse trovate innalzando il deficit annuale dal 2,5% al 2,6%.

In ogni caso la priorità dovrebbe essere quella di destinare tali risorse per diminuire il carico fiscale su lavoratori e pensionati.

Oppure di andare a potenziare gli interventi contenuti nel Dlgs 22/2015 relativamente alle misure destinate ai quei lavoratori e lavoratrici che dopo aver utilizzato tutti gli strumenti di sostegno al reddito siano ancora privi di un reddito dignitoso (ASDI).

Tutto ciò in quanto questa misura rappresenta un importante intervento per quelle fasce di lavoratori più deboli e caratterizzate da uno stato di bisogno al limite della soglia di povertà assoluta.

In conclusione, nel Def, pur essendo interventi che riteniamo positivi, manca il coraggio di investire le dinamiche economiche e sociali.

Nella prossima legge di stabilità è, dunque, fondamentale favorire la crescita con interventi e investimenti a favore dello sviluppo e dell'occupazione.

Occorrono politiche che rimettono in moto i consumi interni e questo lo si può fare soltanto ridando potere di acquisto ai salari e alle pensioni.

Per questo nella prossima Legge di Stabilità vanno trovate risorse ade-

quate per il rinnovo dei contratti nel pubblico impiego.

Occorre estendere ai pensionati e agli incapienti il bonus degli 80 euro, e rivalutate le pensioni che hanno una storia contributiva.

Sul versante del lavoro va reso strutturale l'esonero contributivo per le assunzioni, ancorandolo non in maniera indistinta, ma vincolandolo alle imprese che aumentano la base occupazionale e alle imprese ubicate nelle area meno sviluppate del Paese.

Così come è urgente rimettere in primo piano politiche mirate allo sviluppo del Mezzogiorno che passano necessariamente per un aumento della spesa per investimenti pubblici sia nazionali sia europei.

Ma nel Sud vi è, soprattutto, un problema di "certezza" della disponibilità delle risorse finanziarie nel medio e lungo periodo, senza ricorrere ciclicamente (da ultimo con la legge di Stabilità 2015 per finanziare l'esonero contributivo), al taglio di risorse.

In sintesi sono queste le misure per agganciare i timidi segnali di ripresa, soprattutto se si vuole confermare o aumentare lo 0,7% di incremento del PIL, altrimenti il rischio è di fallire, come lo scorso anno, gli obiettivi di crescita.





UIL FPL e Laborfin, Agente Generale UnipolSai Assicurazioni, dal 14/02/2015 hanno riservato a tutti gli iscritti alle categorie della UIL FPL alcune garanzie assicurative **gratuite**.



la tua protezione

In quale ambito	Infortunio professionale ed extra professionale
Per quali spese	Sarà corrisposta una indennità di € 60,00 (Euro sessanta) per ogni giorno di ricovero , conseguente ad infortunio, per la durata massima di giorni 55 per ogni ricovero
Garanzia Aggiuntiva	Indennità per ingessatura (l'indennità per ingessatura viene corrisposta anche qualora all'iscritto sia stata accertata radiologicamente una frattura al bacino, al femore, al coccige, alle costole) pari a € 100,00 (Euro cento).
Garanzia Aggiuntiva	Assegno Funerario Nel caso di morte a seguito di infortunio professionale, la Compagnia liquiderà agli eredi dell'assicurato una somma di € 2.000,00 (Euro duemila), entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione
Dove	In tutto il mondo
Franchigia	3 giorni per la garanzia diaria da ricovero

La **denuncia del sinistro** deve essere inoltrata ai Centri Servizi di Liquidazione della Compagnia, tramite il **numero verde 800-117973** allegando:

- copia tessera UIL FPL
- copia di un documento di riconoscimento dell'iscritto
- copia del referto di dimissione dall'Istituto di Cura e/o per il gesso o garanzia parificata copia delle prescrizioni dell'Istituto di Cura

La presente scheda tecnica ha un valore puramente indicativo e non può essere intesa quale documento contrattuale.



NOTIZIE DAI TERRITORI

Paolo Manzelli eletto nuovo segretario generale per la Uil Fpl di Cesena

Nuovo segretario generale per la Uil Fpl di Cesena, si tratta di **Paolo Manzelli**, che succede a Marcello Borghetti già eletto segretario della Uil di Cesena. Nel corso del Consiglio territoriale, svolto alla presenza del **Segretario Nazionale della Uil Fpl Giovanni Torluccio** e del **Segretario Regionale Gerry Ferrara** si è inoltre ampiamente discus-

indispensabile nel processo di riorganizzazione e sburocratizzazione della pubblica amministrazione, per riconoscere e valorizzare i tanti lavoratori che garantiscono qualità nei servizi pubblici, mirando nel contempo alle vere situazioni di spreco e ai loro responsabili a partire dai vertici".

Già dall'intervento di apertura di Borghetti, a cui si sono uniti gli interventi di numerosi delegati, si è ribadita la scelta della Uil di "puntare nel 2015 ad una forte iniziativa tesa al rinnovo dei

risolutivi, del Job Act il cui unico risultato pare essere quello di aver permesso la conversione dei contratti a termine, grazie ai massicci incentivi stanziati dal Governo.

Dello stesso tenore l'intervento di Torluccio, che si è soffermato anche "sui troppi spot del Governo Renzi e sui pochi fatti", citando fra gli altri, la battaglia a parole per l'abbattimento dei costi della politica tradotta in un nulla di fatto. Quindi ha evidenziato come proprio il job act stia creando una situazione in base alla quale molte aziende della Sanità Privata stiano licenziando i propri dipendenti al solo fine di riassumerli alle nuove condizioni, più vantaggiose sia sul piano normativo che economico per l'azienda. Torluccio ha ribadito che la Uil Fpl nel 2015 "continuerà a mettere in campo, come fatto sinora, ogni iniziativa possibile per sbloccare già da quest'anno il contratto di lavoro dei dipendenti pubblici". Quindi ha evidenziato l'importanza "dell'ottimo risultato ottenuto dalla Uil nelle recenti elezioni della RSU, con una partecipazione al voto altissima a segnare, in un quadro di difficoltà enormi per i lavoratori, la voglia degli stessi di essere protagonisti di un cambiamento fondato sulla partecipazione, un segnale sicuramente importante da indirizzare alla politica".



so di come riaffermare il diritto al rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro dei pubblici Dipendenti.

"Si tratta infatti di un atto fondamentale per ridare dignità al Lavoro pubblico, restituendo potere d'acquisto e spingendo la leva dei consumi - viene spiegato dal sindacato -. Si tratta inoltre di un principio fondante la nostra Costituzione Repubblicana e di una scelta

contratti, scommettendo sul rilancio dei consumi dell'economia e dell'occupazione". Borghetti ha infatti evidenziato che, se le affermazioni del Premier Renzi, ovvero la ritrovata ripresa economica e "la fine della crisi" corrispondono al vero, non esistono più pregiudiziali per perdurare con il blocco dei contratti del pubblico impiego fermi ormai da 6 anni. Inoltre si è anche soffermato sugli effetti non



Nel TUO
contratto di lavoro
c'è un **DIRITTO** in più:
scopriilo adesso





CONVEGNO

EVOLUZIONE E COMPETENZE INFERMIERISTICHE: Le Case Della Salute Possono Rappresentare Un'Opportunità?

LUNEDI' 11 MAGGIO
dalle ore 14,30 alle ore 18,30
AULA MAGNA OSPEDALE BELLARIA BOLOGNA
Via Altura, 3—40139 (BO)

Introducono:

GERRY FERRARA

Segretario Generale UIL-fpl Emilia Romagna e Bologna

CALOGERO DI FRANCESCO

Coordinatore Nazionale Professioni Infermieristiche UIL-fpl

Interverranno:

Dott.ssa BECCARI LORELLA

Presidente Regionale E.R. del CNC (Coordinamento Nazionale Caposala)

Avv. GIANNATONIO BARBIERI

Foro di Bologna Specializzato in Diritto Sanitario e Bioetica

Dott.ssa LICIA PETROPULAKOS

Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Regione Emilia Romagna

Dott.ssa MARIA VITTORIA GOBBO

Segretario Nazionale UIL-fpl—Responsabile della Contrattazione e Sanità

È prevista la partecipazione della

Dott.ssa Barbara Mangiacavalli

Presidente Nazionale Federazione Collegi IP.AS.VI.

Conclusioni:

Dott. GIOVANNI TORLUCCIO

Segretario Generale UIL-fpl

NOTIZIE DAI TERRITORI

Lamberto Mecorio nuovo segretario della Uil Fpl di Viterbo

Lamberto Mecorio è il nuovo segretario generale della Uil federazione poteri locali (Fpl) di Viterbo, eletto all'unanimità dalla direzione



territoriale della categoria.

A renderlo noto è Giancarlo Turchetti, segretario generale della Uil

Viterbo.

Presenti all'elezione, assieme a Mecorio, anche il **segretario nazionale organizzativo, Michelangelo**

Librandi, e il segretario generale della Uil Fpl di Roma e Lazio, Sandro Bernardini.

“La Uil Fpl – ha detto Librandi durante il suo intervento – è viva nel ricordo di Angelo Sambuci”, il segretario generale della Federazione

Poteri Locali dell'Unione Italiana del Lavoro recentemente scomparso e in onore del

quale la direzione territoriale ha osservato un minuto di silenzio.

“La Uil Fpl – ha poi proseguito – continuerà ad impegnarsi con forza lungo il percorso tracciato in questi anni dai suoi insegnamenti, affianco ai lavoratori.

Faccio infine i miei complimenti e auguri di buon a Lamberto e a tutta la categoria di Viterbo alla quale saremo sempre vicini in maniera reale, sempre al servizio dell'organizzazione”.

“Raccogliamo l'eredità di un grande passato – ha concluso infine il segretario Lamberto Mecorio – ed è nell'esempio di Angelo Sambuci che dobbiamo continuare, e continueremo, la nostra linea sindacale”.

Vai sul sicuro!

Vieni al Caf Uil

Ti aiutiamo nella compilazione del tuo modello **730** e per tutti gli adempimenti fiscali. Ti assistiamo nelle pratiche

relative all'**Isee, Colf e Badanti, Successioni, Locazioni**, ed in tutti i rapporti con l'Agenzia delle Entrate, l'Inps e la pubblica amministrazione.



CAF UIL
CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE

www.cafuil.it



Per conoscere la sede Caf Uil più vicina chiama:

Numero verde

800.085.303

NOTIZIE DAI TERRITORI

IL MATTINO DI PADOVA - 16 APRILE 2015

Dario scrive al sindaco «Urgenti nuovi parcheggi»

Una lettera del dg a Bitonci per l'ok a via Orus o per un'area davanti alle Mura Incontro anche con i sindacati, Zuin (Uil): «Piano ferie, chiediamo garanzie»

«È indispensabile e urgente individuare e realizzare dei nuovi parcheggi nelle aree adiacenti all'Azienda Ospedaliera»: a metterlo nero su bianco è il direttore generale di via Giustiniani, Claudio Dario, che ha inviato una lettera di richieste al sindaco Massimo Bitonci. Due le possibilità individuate nel documento: la costruzione di un piano sopraelevato in via Orus e la destinazione a parcheggio dell'area di 10 mila metri quadrati tra il bastione Cornaro e via Gattamelata. Per l'ipotesi via Orus, l'Azienda Ospedaliera ha già avviato lo studio di fattibilità in vista di una successiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale. Così si guadagnerebbero 250 nuovi posti auto, ai quali potrebbero aggiungersene altri 200 se Comune e Sovrintendenza dessero l'ok per trasformare in parcheggio l'area verde a ridosso dei bastioni. «Finalmente la direzione generale ha espresso le richieste di Cisl e Uil alle istituzioni», dichiara Emiliano Bedon della Cisl, «speriamo che non si tratti solo di un lancio propagandistico prima delle elezioni, ma che i nuovi parcheggi a beneficio di lavoratori e cittadini siano finalmente realizzati. Poi sarebbe bene pensare a lungo termine orientando i pazienti sulle possibilità di parcheggio già al momento della prenotazione della visita. In questo senso si



Il progetto di park inviato da Dario

potrebbe puntare su parcheggi scambiatori potenziando un servizio di bus navetta. Infine alcuni servizi non direttamente collegati alla degenza potrebbero essere trasferiti in zone esterne e più accessibili, in modo da decongestionare la viabilità dell'Azienda Ospedaliera». I sindacati hanno incontrato il direttore generale Dario non solo sulla questione



Luigino Zuin, Uil

» **Emergenza viabilità nella cittadella di via Giustiniani Bedon, Cisl: «Trasferiamo alcuni servizi non legati alla degenza in zone esterne evitando così di congestionare il traffico»**

park, ma anche sul piano ferie: «Si tratta di predisporre un piano per garantire le ferie al personale», sottolinea Luigino Zuin della Uil, «Abbiamo a tal proposito chiesto garanzie affinché vengano assunti 10 infermieri e 5 operatori socio-sanitari a tempo indeterminato per tamponare la grave emorragia».

Elisa Fais

Ti serve il CUD?
Non sai dove cercare?



Vai sul sicuro!
Vieni al Caf Uil

Vieni da noi a ritirare il tuo modello Cud. È disponibile per tutti gli assistiti Inps, ex Inps/Engels/Inps. E da noi puoi ritirare anche il tuo modello Red ed Inveiv (Ircic, Idcir, Acci/ASPS), ricevere assistenza per la compilazione del modello 730 e per tutti gli altri adempimenti fiscali.



www.cafuil.it

Per conoscere le sedi Caf Uil più vicine chiama

Numero verde 800.085.303

